



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0032-21-2018	Data/Ora Ricezione 11 Maggio 2018 18:01:41	MTA
--------------------------------------------------	--------------------------------------------------	-----

Societa' : BANCA INTERMOBILIARE

Identificativo : 103696

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : BCAINTERMOBN04 - Menestrina

Tipologia : REGEM

Data/Ora Ricezione : 11 Maggio 2018 18:01:41

Data/Ora Inizio : 11 Maggio 2018 18:01:42

Diffusione presunta

Oggetto : BIM approva il Resoconto intermedio
consolidato sulla gestione al 31.03.2018

Testo del comunicato

Vedi allegato.

COMUNICATO STAMPA

Approvato il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31.03.2018

- Risultato di periodo negativo per €/Mln. 6,4 (€/Mln. 2,0 al 31.03.2017)
- Margine d'Intermediazione a €/Mln. 15,3 (€/Mln. 22,0 al 31.03.2017)
- Costi operativi a €/Mln. 21,4 (in linea con €/Mln. 21,3 al 31.03.2017), pur in presenza di costi di natura straordinaria di €/Mil. 1,3 (€/Mln. 0,2 al 31.03.2017)
- Raccolta complessiva a €/Mld. 6,3 (€/Mld. 7,4 al 31.12.2017), in calo per le incertezze determinate dal protrarsi del perfezionamento del contratto di compravendita di Bim
- Cet1 e TCR a 9,94% (9,85% al 31.12.2017 pro-forma), RWA a €/Mln. 1.082 (€/Mln. 1.170 al 31.12.2017 pro-forma)
- LCR a 146,3% (114,8% al 31.12.2017), ampiamente superiore ai limiti regolamentari
- A seguito della FTA dell'IFRS9 le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono pari a €/Mln. 67,9 (€/Mln. 51,5 al netto dell'effetto fiscale) in contropartita a patrimonio netto, con riduzione del capitale sociale della Capogruppo Banca Intermobiliare oltre il limite previsto dall'Art. n. 2446 del Codice Civile
- Deliberato aumento di capitale nella misura massima di €/Mln. 91

Milano, 11 maggio 2018 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., riunitosi sotto la Presidenza del dr. Maurizio Lauri, ha approvato il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31 marzo 2018 e la proposta di un aumento di capitale per €/Mln. 91.

I primi mesi del 2018 sono stati caratterizzati dall'attesa per il perfezionamento (avvenuto in data 17 aprile 2018) del contratto di cessione della partecipazione di controllo, detenuta da Veneto Banca S.p.A. in LCA in Banca Intermobiliare, stipulato in data 24 ottobre 2017 tra Veneto Banca in LCA e Trinity Investments Designated Activity Company ("Trinity"), in seguito all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari.

Il nuovo azionista supporterà la Banca nell'attuazione del piano industriale approvato a luglio 2017 basato su una strategia di rilancio del gruppo, focalizzata sullo sviluppo dell'attività di Private Banking di fascia alta con una prospettiva di lungo periodo.

In data odierna il Consiglio di Amministrazione, in attuazione di una più complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale della Banca, supportata dal nuovo socio di controllo Trinity Investments Designated Activity Company, e già annunciata al mercato, ha altresì deliberato di proporre ad una convocanda assemblea straordinaria dei soci un aumento di capitale a pagamento, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2018, mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 91.000.0000, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni

dell'operazione, ivi incluso il prezzo di emissione delle azioni e il relativo godimento. Termini e condizioni dell'aumento di capitale saranno oggetto della relazione illustrativa predisposta ai sensi del D. Lgs. N. 58/1998 e del Regolamento Consob 11971/1999, che sarà pubblicata in vista dell'assemblea secondo i termini e le modalità di legge.

Relativamente al processo di riduzione del rischio credito e controparte, Trinity Investments ha manifestato da subito l'intenzione di procedere con il deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività deteriorate per il tramite di una incisiva operazione di autocartolarizzazione, per la quale sono già stati incaricati Banca IMI in qualità di Arranger e lo Studio RCC in qualità di Legal Advisor del progetto.

Trinity ha depositato in data 7 maggio 2018 presso la Consob il documento di offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 1, del TUF, promossa da Trinity e avente ad oggetto le azioni ordinarie di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

In questo contesto operativo di transizione e di attività straordinarie, Banca Intermobiliare ha posto in essere una serie di azioni manageriali che hanno permesso di contenere la perdita del periodo.

Il primo trimestre 2018 chiude con un risultato negativo pari a €/Mln. 6,4 (a fronte di una perdita di €/Mln. 2,0 al 31.03.2017 e di 49,3 milioni € al 31.12.2017).

La raccolta complessiva della clientela si colloca a €/Mld. 6,3 (-14,8% nel trimestre), i fondi propri a €/Mln 107,5 (€/Mln. 115,3 al 31.12.2017 pro-forma - €/Mln. 121,6 31.12.2017 pubblicato) e il Tier 1 "Phased in" è pari a 9,94% (9,85% al 31.12.2017 pro forma – 10,44% al 31.12.2017 pubblicato).

Si segnala che a fronte dell'entrata in vigore in data 1 gennaio 2018 (First Time Adoption – FTA) del principio contabile IFRS9, Banca Intermobiliare ha apportato rettifiche del valore di strumenti finanziari in contropartita a patrimonio netto per complessivi €/Mln. 67,9 (€/Mln. 51,5 al netto dell'effetto fiscale), di cui €/Mln. 67,1 per le esposizioni creditizie verso la clientela deteriorate a fronte dell'inclusione nel calcolo delle perdite attese di scenari alternativi di recupero quali quelli di vendita degli asset creditizi.

A seguito degli impatti della FTA, il capitale sociale del bilancio d'impresa della Capogruppo Banca Intermobiliare, si è ridotto oltre il limite previsto dall'Art. 2446 del Codice Civile. Il ripristino del capitale sociale di cui sopra avverrà mediante aumento di Capitale sociale nella misura di 91 €/Mln.

Gli Asset Under Management della clientela ammontano a €/Mld. 6,3 al netto delle duplicazioni (€/Mld. 7,4 al 31.12.2017) e registrano una diminuzione del 14,8% nel primo trimestre 2018. La raccolta diretta ammonta a €/Mld. 0,8 (-9,2% rispetto al 31.12.2017), mentre la raccolta indiretta si attesta a €/Mld. 5,5 (-15,5% rispetto al 31.12.2017), di cui investita per €/Mld. 3,6 in prodotti gestiti e €/Mld. 1,8 in prodotti amministrati. Il rapporto tra raccolta gestita e AUM è cresciuto rispetto al 31.12.2017, passando da 55,2% a 56,1%.

I crediti verso la clientela si attestano alla data del 31.03.2018 a €/Mln. 524,6 in flessione del 7% rispetto al dato comparativo "pro forma" e del 16,9% rispetto al dato comparativo "pubblicato". In particolare il dato pro-forma tiene conto dell'impatto della First Time Adoption dell'IFRS9 (in vigore dal 1.1.2018) per €/Mln. 67,7 di cui per rettifiche di valore su crediti non performing per €/Mln. 67,1 e su crediti performing per €/Mln. 0,6. Gli "*impieghi vivi*" ammontano a €/Mln. 315,8 in lieve flessione rispetto al dato comparativo "pro forma" del 31.12.2017 (pari a €/Mln. 343,6), esercizio che era stato fortemente interessato dall'attuazione del piano industriale che prevedeva la progressiva dismissione delle esposizioni creditizie verso il comparto Corporate.

Le "*esposizioni deteriorate nette*" si attestano al 31.03.2018 a €/Mln. 177,4 in riduzione dello 0,6% rispetto

al dato comparato “pro forma”, e in riduzione del 27,3% rispetto al dato pubblicato al 31.12.2017 a fronte dell’impatto di €/Mln. 67,1 delle FTA dell’IFRS9 come precedentemente argomentato. Il tasso di copertura delle “attività deteriorate” sale al 71,6% (60,6% al 31.12.2017 dato pubblicato, 71,4% al 31.12.2017 dato pro-forma) superiore all’ultimo dato medio di sistema disponibile (48,5% al 31.12.2017 riferito alla categoria “Banche non significative”).

L’esposizione creditizia deteriorata nel corso dell’esercizio sarà oggetto di una ulteriore manovra di de-risking come ribadito in data 17 aprile 2018, mediante comunicazione ex Art. 102 TUF dal nuovo azionista di riferimento, Trinity Investments, da realizzarsi mediante “*deconsolidamento dell’intero portafoglio di attività deteriorate dell’Emittente per il tramite di una incisiva operazione di “autocartolarizzazione” delle stesse (c.d. self-securitisation), per un valore contabile lordo stimato in circa €/Mln. 633*”.

Per quanto riguarda la vigilanza prudenziale consolidata, si conferma l’adeguatezza e la solidità patrimoniale relativamente ai criteri previsti dall’accordo di Basilea III. I Fondi Propri consolidati sono pari a €/Mln. 107,5 (€/Mln. 115,3 al 31.12.2017 pro-forma), con un’eccedenza di Fondi Propri sulle attività di rischio ponderate pari a €/Mln. 27,1 (€/Mln. 27,8 al 31.12.2017 pro-forma). La Riserva di conservazione del capitale pari a €/Mln. 18,8 risulta in diminuzione rispetto a €/Mln. 20,5 del 31.12.2017 pro-forma. In riduzione gli RWA (€/Mln. 1.081,8 al 31.03.2018 vs €/Mln. 1.169,6 al 31.12.2017 pro-forma -7,5%). I coefficienti di vigilanza consolidata al 31.03.2018 (CET1 Phased in 9,94%, T1 9,94% e il TCR 9,94) risultano superiori ai livelli minimi richiesti dall’accordo di Basilea III.

Le risorse patrimoniali – adeguate alle attuali coordinate tecniche – sono destinate, come ribadito dalla sopra menzionata comunicazione ex Art. 102 TUF dal nuovo azionista di riferimento, Trinity Investments, ad essere aumentate mediante una manovra di rafforzamento del patrimonio di Banca Intermobiliare per un importo pari a complessivi €/Mln. 121, consistente in un’operazione di aumento di capitale, scindibile e in opzione, dell’importo di €/Mln. 91 e nella dismissione di *asset* non strategici per la quota rimanente, ferme restando le opportune valutazioni e determinazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, al fine di dotare la Banca di quanto necessario a supporto una strategia di rilancio del gruppo di cui Banca Intermobiliare è a capo, finalizzata al raggiungimento di obiettivi di crescita e sviluppo del proprio *core business*.

Il LCR ratio a 143,6% (114,8% al 31.12.2017), ampiamente superiore ai limiti regolamentari, ed in crescita rispetto al 31.12.2017.

Alla voce “Attività/Passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” sono iscritte attività per €/Mln. 21,3 (principalmente per il valore dell’immobile di proprietà sito in Lugano) e passività per €/Mln. 7,8 relative alla partecipazione di controllo Patio Lugano SA detenuta al 100%, società immobiliare acquisita in data 18 ottobre 2017 nell’ambito del contratto di compravendita del 100% del capitale di Bim Suisse SA tra Banca Intermobiliare e Banca Zarattini & Co SA.

In merito ai risultati economici consolidati del primo trimestre 2018 si fornisce la seguente informativa.

Il margin d’interesse si attesta a €/Mln. 2,2 in riduzione del 39%, rispetto al primo trimestre del 2017 (€/Mln. 3,6 al 31.03.2017). La contrazione del margine di interesse è diretta conseguenza della progressiva riduzione delle esposizioni creditizie verso la clientela e del portafoglio titoli (effetto della strategia di de-risking), parzialmente mitigata dalla riduzione degli interessi passivi della raccolta della clientela e dell’interbancario.

Le commissioni attive del periodo ammontano a €/Mln. 14,5 in riduzione del 14,4% rispetto al primo trimestre del 2017 (€/Mln. 17,0 al 31.03.2017 pro-forma). La riduzione delle commissioni attive nel periodo è notevolmente inferiore rispetto alla contrazione degli AUM (€/Mld. 8,9 al 31.03.2017 e €/Mld. 6,3 al 31.03.2018, - 28,9%), per effetto dalla crescita della redditività della raccolta indiretta, pari a 90bps (79bps

al 31.03.2017). Le commissioni passive si sono attestate a €/Mln. 4,5 in riduzione rispetto ad €/Mln. 4,6 del 31.03.2017.

Il risultato dell'operatività finanziaria complessiva si attesta a €/Mln. 3 in riduzione rispetto ad €/Mln. 6,1 registrata nel primo trimestre dell'esercizio precedente. Il decremento dei profitti ha riguardato sia il portafoglio di negoziazione che chiude in sostanziale pareggio (positivo per €/Mln. 1,7 al 31.03.2017) principalmente per la riduzione dell'operatività in strumenti derivati di negoziazione, sia il portafoglio titoli che si attesta a €/Mln. 3 (€/Mln. 4,3 al 31.03.2017) per effetto della strategia di de-risking attuata a decorrere dal 2017.

Il marginale di intermediazione si attesta a €/Mln. 15,3 (€/Mln. 22,0 al 31.03.2017 pro-forma, -30,7%) a fronte del minor margine d'interesse, del calo delle commissioni nette e per la riduzione degli utili del portafoglio titoli.

I costi operativi pari a €/Mln. 21,4 (€/Mln. 21,3 al 31.03.2017 pro-forma) risultano sostanzialmente stabili principalmente per l'effetto congiunto della riduzione delle altre spese amministrative e della crescita delle spese per il personale. Al netto degli oneri straordinari (per circa €/Mln. 1,3 al 31.03.2018 e €/Mln. 0,2 al 31.03.2017) riconducibili ai progetti di re-internalizzazione delle attività in outsourcing e di riorganizzazione della Banca, i costi operativi avrebbero registrato una riduzione del 4,5%.

Le *spese per il personale* ammontano a €/Mln. 11,9 al 31.03.2018 e risultano in aumento rispetto al 31.03.2017 principalmente a fronte della cessazione dei distacchi di personale operante nel 2017 presso la ex-capo Gruppo Veneto Banca e degli incentivi all'esodo riconosciuti a figure apicali.

Le spese per il personale sono costituite da stipendi e dai relativi oneri del personale dipendente, da emolumenti agli amministratori e al collegio sindacale; inoltre, per una migliore rappresentazione gestionale, le componenti variabili della remunerazione del personale dipendente appartenente alla rete commerciale sono state riclassificate tra le commissioni passive.

Le *altre spese amministrative, inclusive degli oneri straordinari di cui sopra*, ammontano a €/Mln. 9,0, in diminuzione del 12,4% rispetto al 31.03.2017. Al netto delle spese straordinarie, il confronto trimestre su trimestre registra una riduzione delle spese del 18,2%.

Il risultato ante imposte risulta negativo per €/Mln. 6,6 (negativo per €/Mln. 1,5 al 31.03.2017) principalmente a fronte della riduzione del margine di intermediazione.

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte al 31.03.2018 registra una perdita di €/Mln. 6,5 (perdita per €/Mln. 1,4 al 31.03.2017). Il carico fiscale corrente e differito è pari a positivi €/Mln. 0,050 (positivo per €/Mln. 0,122 al 31.03.2017). Il probability test sulla fiscalità differita ha confermato la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte negli esercizi precedenti. In coerenza con l'esercizio 2017, non è stata stanziata la fiscalità differita sulle perdite fiscali del primo trimestre 2018.

La perdita consolidata del Gruppo si attesta a €/Mln. 6,4 (perdita di €/Mln. 2 al 31.03.2017) dopo aver determinato il risultato delle attività in via di dismissione al netto delle imposte per €/Mln. 0,094 (risultato di periodo della controllata Patio Lugano) e le quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllata Bim Insurance Brokers S.p.A.) per €/Mln. 0,044.

Di seguito vengono fornite le informazioni, ai sensi dell'art. 114 del Dlgs 58/98, richieste dalla Consob con lettera trasmessa in data 27 aprile 2017.

Rispetto alle quantificazioni predisposte a supporto delle linee guida strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 18 luglio 2017, il risultato negativo consuntivato al 31 marzo 2018 pari a €/Mln. 6,4 è migliore da quello previsto dal piano industriale (negativo per €/Mln. 9,1), mentre i tempi di perfezionamento della cessione di Banca Intermobiliare, originariamente ipotizzata per l'autunno 2017, hanno determinato il rallentamento del recruiting del personale commerciale, con ricadute sui volumi degli Asset Under Management della clientela, al 31 marzo 2018, rispetto a quanto previsto da piano alla stessa data (€/Mld. 6,3 vs €/Mld. 7,2).

Per quanto riguarda la vigilanza prudenziale, il Total Capital Ratio registrato al 31 marzo 2018 è pari al 9,94% vs 10,5% al 31.12.2017.

A seguire si riportano i dati consuntivi degli altri principali KPI al 31 marzo 2018 rispetto alle relative proiezioni economico finanziarie previste da piano alla stessa data:

KPI	Consuntivo	Piano
Costi Operativi su AUM %)	1,29%	1,04%
Cost/Income (%)	140%	129%
RoA (bps)	90	86
numero RM	147	148
PBT Margin (bps)	(40)	(51)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara - ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si riportano in allegato i prospetti relativi al "conto economico" ed allo "stato patrimoniale" consolidati e riclassificati, inclusi nel Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31 marzo 2018.

Contatti per la stampa:

Banca Intermobiliare S.p.A.

Francesco Casciano

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

Tel. 011-0828 464

francesco.casciano@bancaintermobiliare.com

BIM, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni, è leader tra le società italiane specializzate nelle attività di private banking. Quotata alla **Borsa Italiana** dal 1991, è Capogruppo del gruppo bancario "**Gruppo Banca Intermobiliare**". Al 31 marzo 2018, Banca Intermobiliare ha 6,3 Miliardi di Euro di patrimoni amministrati e gestiti, n. 528 tra dipendenti e collaboratori ed è presente nelle principali città italiane con **28 filiali** con **147 Private Bankers** con esperienza pluriennale nell'ambito della consulenza finanziaria.

Bilancio consolidato riclassificato al 31 marzo 2018

Conto economico consolidato riclassificato

(Valori espressi in Migliaia di Euro)

	31.03.2018	31.03.2017 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.03.2017 pubblicato
Interessi attivi e proventi assimilati	4.609	9.531	(4.922)	-51,6%	9.531
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.402)	(5.913)	3.511	59,4%	(5.912)
Margine di interesse	2.207	3.618	(1.411)	-39,0%	3.619
Commissioni attive	14.546	16.986	(2.440)	-14,4%	16.921
Commissioni passive	(4.503)	(4.631)	128	2,8%	(4.636)
Commissioni nette	10.043	12.355	(2.312)	-18,7%	12.285
Risultato portafoglio negoziazione	(2)	1.727	(1.729)	n.a.	1.727
Risultato portafoglio bancario	3.034	4.344	(1.310)	-30,2%	4.344
Risultato operatività finanziaria	3.032	6.071	(3.039)	-50,1%	6.071
Margine di intermediazione	15.282	22.044	(6.762)	-30,7%	21.975
Spese per il personale	(11.907)	(10.802)	(1.105)	-10,2%	(10.722)
Altre spese amministrative	(8.995)	(10.269)	1.274	12,4%	(10.241)
Ammortamenti operativi	(617)	(639)	22	3,4%	(636)
Altri oneri/proventi di gestione	125	403	(278)	-69,0%	415
Costi operativi	(21.394)	(21.307)	(87)	-0,4%	(21.184)
Risultato della gestione operativa	(6.112)	737	(6.849)	n.a.	791
Rettifiche di valore nette su crediti	(660)	(1.590)	930	58,5%	(1.376)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(6)	(1.205)	1.199	99,5%	(1.205)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	148	213	(65)	-30,5%	(1)
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	76	344	(268)	-77,9%	344
Risultato ante imposte	(6.554)	(1.501)	(5.053)	-336,6%	(1.447)
Imposte sul reddito di periodo	50	122	(72)	-59,0%	113
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(6.504)	(1.379)	(5.125)	-371,6%	(1.334)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	94	(675)	769	n.a.	(721)
Utile (Perdita) consolidato	(6.410)	(2.054)	(4.356)	-212,1%	(2.055)
Risultato di pertinenza dei terzi	44	22	22	100,0%	22
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(6.366)	(2.032)	(4.334)	-213,3%	(2.033)

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(Valori espressi in Migliaia di Euro)

	31.03.2018	31.12.2017 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Cassa	1.534	1.689	(155)	-9,2%	1.689
Crediti:					
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	315.774	343.563	(27.789)	-8,1%	344.174
- Crediti verso clientela altri	208.804	220.327	(11.523)	-5,2%	287.406
- Crediti verso banche	162.388	108.076	54.312	50,3%	108.090
Attività finanziarie					
- Portafoglio negoziazione	90.984	53.988	36.996	68,5%	44.621
- Portafoglio bancario	325.314	405.173	(79.859)	-19,7%	414.540
- Derivati di copertura	124	1.607	(1.483)	-92,3%	1.607
Immobilizzazioni:					
- Partecipazioni	14.408	14.365	43	0,3%	14.365
- Immateriali e materiali	95.536	95.892	(356)	-0,4%	95.892
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-	49.446
Immobili destinati alla vendita	21.900	21.900	-	-	21.900
Attività non correnti in via di dismissione	21.304	21.357	(53)	-0,2%	21.357
Altre voci dell'attivo	187.680	210.346	(22.666)	-10,8%	193.931
Totale attivo	1.495.196	1.547.729	(52.533)	-3,4%	1.599.018
Debiti:					
- Debiti verso banche	220.867	183.232	37.635	20,5%	183.232
- Debiti verso la clientela	931.140	985.633	(54.493)	-5,5%	985.633
Titoli in circolazione	24.552	60.686	(36.134)	-59,5%	60.686
Passività finanziarie:					
- Portafoglio negoziazione	66.150	39.858	26.292	66,0%	39.858
- Derivati di copertura	8.375	8.906	(531)	-6,0%	8.906
Fondi a destinazione specifica	27.961	28.388	(427)	-1,5%	27.902
Passività non correnti in via di dismissione	7.797	7.856	(59)	-0,8%	7.856
Altre voci del passivo	74.782	92.539	(17.757)	-19,2%	92.641
Patrimonio netto	133.572	140.631	(7.059)	-5,0%	192.304
Totale passivo	1.495.196	1.547.729	(52.533)	-3,4%	1.599.018

Fine Comunicato n.0032-21

Numero di Pagine: 9